



Ciao!

*Giusto per essere chiari subito, questo è un
documento dove mi presento come regista
televisivo anche se in realtà non lo sono.*

Chi sono

Allora, prima di tutto ciao!
Mi chiamo Fil, e faccio il regista, perlomeno a volte.

Provo a spiegarmi meglio.

Ho passato gli ultimi 10 anni lavorando nell'ambito del video e del mondo dello spettacolo negli ambiti più disparati: ho fatto il filmmaker, ho lavorato in pubblicità, ho fatto il direttore della fotografia, il visual artist sui palchi e in TV, l'interaction designer, il progettista luci, talvolta il grafico e il produttore musicale.

Appare quindi chiaro a una rapida anamnesi che il problema è che mi annoio facilmente. Quello che più mi piace - e che mi riesce meglio - è seguire un progetto dall'inizio alla fine, sfruttando le competenze accumulate in ruoli differenti per essere sicuro che tutto sia in sintonia in una visione più ampia di narrazione, linguaggio ed estetica.

Il mio lavoro negli ultimi anni si è concentrato soprattutto nella progettazione della parte visuale di show musicali, curando dapprima la parte dei contenuti visual e via via integrando una sinergia con la luce, la scenografia, le azioni in scena. Insomma, quello che in altri ambiti si chiama regia.

Questo percorso mi ha portato a volermi occupare anche del racconto filmico degli show che ho curato, lavorando per cercare di spostare l'utilizzo degli schermi nei grandi eventi da un semplice rimando che consente una visione più in grande a un livello narrativo nuovo e che sia parte integrante dello spettacolo, non un racconto degli accadimenti ma un ulteriore evento in sé.

Dal 2019 mi occupo di tutto questo attraverso Galattico: uno studio creativo e casa di produzione tra Milano e Roma, dalla quale diamo forma a palchi, eventi e racconti per immagini.

Tra le varie cose insegno allo IED di Milano, anche se vivo a Roma. Lo scrivo qui soprattutto per ricordare a me stesso che forse questa cosa non ha senso.



*questo sono effettivamente
io che faccio la regia in
un palasport*



Cosa ho fatto



Ok, provo a mettere un po' di ordine, tipo organizzando per categorie. C'è molto di più, ma questi sono i lavori che vedo più utili per rappresentare quello che ho fatto.

Non preoccupatevi, non sono solo nomi a caso, nelle prossime pagine qualcuno proverò a spiegarlo meglio.

Musica



Calcutta

Direzione creativa, sviluppo visual e regia multicamera

Levante

Direzione creativa e sviluppo visual

Blanco

Sviluppo visual

Diodato

Direzione creativa, sviluppo visual e regia camere

Salmo

Produzione docufilm a San Siro

Pinguini Tattici Nucleari

Regia multicamera

Daniele Silvestri

Sviluppo visual e regia multicamera

Jovanotti

Collaborazione alla direzione creativa, progettazione interattività ed effettistica

Mika

Collaborazione allo sviluppo visual

Ligabue

Collaborazione allo sviluppo visual, progettazione effettistica

e inoltre

Colapesce Dimartino, Irama, Liberato, Franco126, Max Pezzali, Giorgia, Negramaro, Alessandra Amoroso, Emma Marrone, Max Gazzè, Cosmo...

Eventi&TV

Versace

Sviluppo visual e interattività
Runway Show FW 2020

Indigo Film

Teatro dell'Opera di Roma

Regia multicamera "Rigoletto 2020"
poi uscito come film per RAI Cinema

XFactor

Progettazione effettistica e interattività per XFactor 2018

Rockin' 1000

Regia "Global Gig" Dubai - World Record per partecipanti ad un video musicale

Regia live multicamera "No Borders on Board" Linate 2019

Progettazione visual ed effettistica
Stadio di Cesena 2016

Pirelli TheCal

Sviluppo contenuti visual per lancio Calendario 2017 (Parigi) e 2018 (New York)

Armani Basket

Mapping Preshow Forum Assago

Electrolux Innovation Factory

Regia multicamera streaming inaugurazione

e inoltre

Fendi, Renato Balestra, Sanofi Genzyme, Elisabetta Franchi, Fidia Farmaceutici, Banca Mediolanum, Ambienta SGR, Banca Generali, Viking Cruises, Lavazza, Tuborg, Ducati...



Ma ora come dicevo forse è il caso di fare qualche case history, magari dei lavori in cui ho effettivamente fatto il regista multi-camera, anche perchè siamo qui per questo, no? Ecco, la prima di cui vorrei parlare è il tour di

Calcutta



Calcutta

Per i due tour di Calcutta prodotti da DNA Concerti e Bomba Dischi tra il 2018 e il 2019, la richiesta che mi è stata fatta era di sviluppare insieme all'artista un linguaggio che guidasse tutto lo show senza soluzione di continuità tra quello che accadeva sul palco, l'apparato visual e la regia camere.

La necessità iniziale era creare un apparato di regia che potesse funzionare per il primo show indipendente italiano a varcare le mura dell'Arena di Verona, nell'agosto del 2018. La mia scelta è stata di costruire una narrazione dentro la quale la grafica, i contenuti visual e le immagini dal vivo fossero quasi sempre intersecate e sovrapposte, quasi senza poter distinguere cosa accadeva dal vivo e cosa era un inserto di contenuto video.

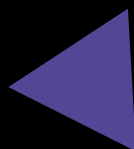
Da questo show - integrando ulteriori camere insieme a Giorgio Testi - è stato tratto il film-concerto "Tutti in Piedi", distribuito al cinema da Lucky Red, di cui firmo la direzione creativa.

Sul successivo tour nei palasport, invece, ho deciso di impostare una regia per il live con un approccio filmico, utilizzando non camere studiate per il broadcast ma macchine da presa pensate per un utilizzo cinematografico. Sfruttando lo sviluppo già fatto insieme al resto della squadra di direzione creativa di Jovanotti per l'utilizzo di questo tipo di camere sul tour del 2018, ho lavorato con un direttore della fotografia, un'assistente alla regia e una squadra di filmmaker per costruire lo spettacolo. L'utilizzo di camere con un look cinema per il broadcast nella musica dal vivo è ormai quasi sdoganato, ma anche solo qualche anno fa era un'operazione pionieristica, che ha comportato complessità non indifferenti in fase di sviluppo.

In questo caso si tratta di una regia sempre funzionale alla narrativa combinata alla grafica, ma in cui l'aspetto estetico, di ritmo di montaggio e di precisione delle inquadrature giocano un ruolo di primo piano.



Qui c'è il link per vedere un estratto della regia dalla data di Roma.



Qui c'è il link per vedere il teaser del film-concerto "Tutti in Piedi"

Un altro lavoro del cui approccio alla regia multicamera sono particolarmente felice è uno spettacolo di quasi tre ore in cui tutte le difficoltà che si possono anche solo immaginare erano presenti.

Sto parlando del tour di

Danielle Silvestri



Daniele Silvestri

Nel caso del primo tour nei palasport di Daniele Silvestri - prodotto nel 2019 da OTR Live - mi è stato affidato lo sviluppo sia della parte visual sia della regia camere del concerto.

La sfida principale era costituita in questo caso da un palco molto complesso, con una base centrale e una serie di postazioni disposte radialmente tutto attorno per i musicisti. La presenza di 10 musicisti su un palco così grande e complesso, e la scelta di andare in onda in uno schermo dalle proporzioni molto strette (15 metri di sviluppo orizzontale per solo 3 di verticale) necessitavano della progettazione di una regia che sviluppasse una sua grammatica ad hoc.

Nel corso delle quasi tre ore di show, ho alternato situazioni più tradizionali a impaginazioni che portavano il segnale della regia a occupare degli spazi scenografici stabiliti, con anche la presenza di più camere messe in onda contemporaneamente.

In alcuni momenti, un operatore a spalla sul palco interagiva direttamente con l'artista, rivelandone la presenza e palesando che le immagini a schermo erano una parte integrante dello show, da leggere insieme a quello che accadeva sul palco, e non alternativamente.

Ho deciso di lavorare evitando le classiche inquadrature "piatte", con punti camera lontani e ottiche lunghe, ma di raccontare lo spettacolo quasi sempre da punti di vista laterali e con possibilità di muoversi e rivelare la profondità della scena.

In totale, tra camere presidiate e robocam remotate dalla regia, ho lavorato con 10 punti camera - quasi una follia per uno show live che viene montato e smontato ogni giorno - ma riuscendo così a creare un linguaggio in grado di modificarsi più volte possibile nel corso del concerto.



Non essendo stato realizzato un rimontaggio con tutte le camere separate, il montaggio finale dello show utilizza il program prodotto in diretta. Per vederlo, ecco il solito link.



Prima di diventare noioso, chiudo la parte dedicata alla case history con un lavoro che non pensavo avrei mai fatto nella vita semplicemente perchè non pensavo sarebbe stato mai fatto nella vita.
Roma, Circo Massimo. Lo spettacolo è il

Riggoletto

Rigoletto



Quando la Indigo Film mi ha contattato per chiedermi la disponibilità a intervenire come regista camere per il Rigoletto messo in scena dall'Opera di Roma al Circo Massimo, ero convinto che sarebbe stato un lavoro di regia multicamera come ero abituato a concepirli e gestirli.

Mi sono presto reso conto durante le prove a Cinecittà che quello che aveva in testa Damiano Michieletto - il regista dell'opera - non era una regia camere ma un vero e proprio film prodotto in diretta.

Coordinando tre operatori steadycam presenti sul palco per le due ore di spettacolo, in due settimane di lavoro abbiamo sviluppato una regia pressochè millimetrica, in cui ogni operatore doveva essere sempre nel posto giusto al momento giusto, ognuno con una serie di azioni, dialoghi, scene da riprendere con un incastro perfetto, per poter poi avanzare alla successiva in un incastro via via sempre più complesso.

La sfida ulteriore è stata fare in modo che ognuno degli operatori non riprendesse mai gli altri, e che tutti fossero il meno visibili possibile per il pubblico in sala. Per ottenere questo, l'attenzione in regia doveva sempre essere distribuita tra i tempi, la scelta delle inquadrature, e una camera di servizio con cui avere sempre un'idea chiara di dove fossero collocati gli operatori sull'enorme palcoscenico da 800 metri quadri.

Lo spettacolo, che ha aperto la stagione del Teatro dell'Opera alla presenza del Presidente della Repubblica, è stato un successo di critica, con recensioni incentrate sulla scelta di creare un racconto cinematografico (live e con inserti girati nelle settimane precedenti) che scorresse parallelamente integrando quello teatrale.

Da questa esperienza è stato tratto un film opera distribuito da RAI Cinema, e il documentario di Enrico Parenti "Rigoletto 2020. Nascita di uno Spettacolo" (Indigo Film / RAI Cinema) in cui mi si può vedere all'opera in un momento della mia vita in cui mi ossigenavo sia i capelli che i baffi, a urlare cose in intercom mentre in realtà volevo solo scappare.



Qui c'è il link al documentario in cui ho i baffi e i capelli ossigenati



Qui c'è il link a un estratto del program in diretta di una delle serate

Secondo me ci siamo detti un po' tutto



*ma nel dubbio ecco
alcuni dati a caso su
di me come si fa nei
curricula normali*

mi chiamo	Filippo Rossi, di norma mi chiamano Fil.
nato e cresciuto a	Milano.
ma vivo a	Roma, da poco. Si sta bene, grazie.
nato nel	1992, ragione per la quale continuano a dire che sono un giovane regista anche se non è più vero.
ho studiato a	IED, che si spaccia per una specie di laurea ma in realtà ho studiato regia. Ora ci insegno, l'ho detto prima se eravate attenti.
ma prima	prima ho fatto il liceo classico, lì qualcosa ho studiato davvero. Ma poco.
parlo delle lingue	sì, italiano e inglese (l'ho detto che insegno in inglese?), poco poco di francese.
possiedo dei gatti	sì uno, è molto bello.
ho uno studio	sì e si chiama come il mio gatto.

Ah! In realtà volevo lasciarvi gli estratti ai video live anche di:



Colapesce
Dimartino



Giorgio
Poi



Cosmo



*grazie di essere
arrivati fin qui*



Filippo Rossi

via del Mandrione 103, Roma
OPPURE c/o Galattico - via Murat 72, Milano

+39 331 8997944 - fil@galattico.studio